



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

13 Febbraio 2021

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 13 FEBBRAIO 2021 - ANNO 77 - N. 43 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

---

**COVID**

**Vaccino agli over 80  
quasi metà prenotati**

**C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II**

---

---

# VITTORIA

**Uccise i cuginetti  
pena confermata**

**SALVO MARTORANA pag. VII**

# Uccise due bambini con il suv: 9 anni

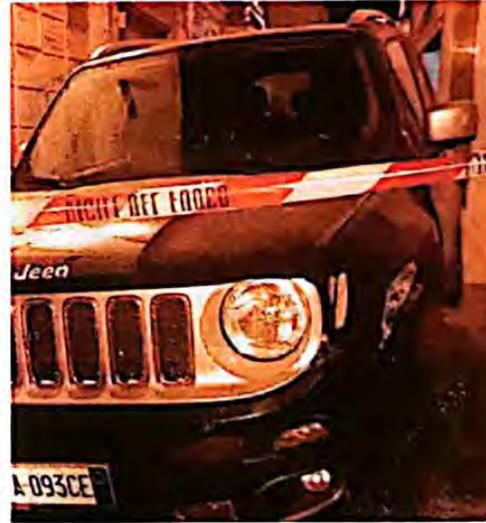
Omicidio stradale. Condanna confermata dalla corte d'Appello di Catania nei confronti di Rosario Greco che l'11 luglio 2019 a Vittoria travolse due cugini che giocavano sotto casa

SALVO MARTORANA

**CATANIA.** Al termine di sei ore di camera di consiglio la Corte d'Appello di Catania ha confermato la condanna a nove anni di reclusione per Rosario Greco, l'uomo che l'11 luglio del 2019, uccise due bambini piombando loro addosso con un suv.

La Corte etnea presieduta da Maria Gloria Muscarella ha detto di "no" al concordato a sei anni di reclusione proposto dai difensori di Greco, gli avvocati Nunzio Citrella e Rocco Di Dio, sul quale la procura generale aveva, invece, dato il via libera.

Greco, 38 anni, vittoriese, è stato giudicato colpevole del reato di omicidio stradale plurimo ai danni dei cuginetti Alessio e Simone D'Antonio - entrambi 12 anni - che al momento dell'impatto stavano giocando sotto casa. I difensori attendono, adesso, di conoscere le motivazioni alla base della sentenza, (la Corte li dovrà depositare entro 90 giorni), per scrivere il ricorso in Cassazione



perché ritengono validi i motivi di appello, tra i quali la rilevazione del tasso alcolemico del loro assistito al momento dell'incidente.

Il 26 maggio dell'anno scorso il giudice delle udienze preliminari del Tribunale di Ragusa, Ivano Infarina, aveva confermato come l'imputato si fosse messo alla guida in stato di ebbrezza alcolica ma ha escluso

l'assunzione di cocaina. Il magistrato ibileo, nelle motivazioni, aveva anche spiegato le ragioni per cui a suo parere non si era trattato di omicidio doloso come, invece, chiesto dal Comune di Vittoria, costituitosi parte civile con l'avvocato Salvatore Giardina. A Greco è stata revocata la patente di guida e confiscata l'auto come parte dell'indennizzo alle fami-

glie dei bambini, mentre il risarcimento per il Comune di Vittoria verrà stabilito in un successivo procedimento civile.

I genitori dei due bambini, parte offesa nel procedimento, sono rappresentati dagli avvocati Daniele Scrofani, Enrico Cultrone e Giovanni Burrafato.

Quella sera, poco prima delle 21 il suv irruppe a velocità in via IV Aprile a Vittoria. Alessio D'Antonio, morì sul colpo, Simone il cugino coetaneo con il quale viveva in simbiosi - morì a 5 giorni di distanza - mentre si stava celebrando il funerale di Alessio.

Non è la prima condanna che arriva sulla testa di Rosario Greco. L'11 febbraio dell'anno scorso era stato condannato a due anni per lesioni personali ai danni di un vittoriese di 35 anni. I fatti risalgono al 15 giugno del 2019. Il pm Gaetano Scollo aveva chiesto la condanna a sei anni per tentato omicidio. I difensori hanno ottenuto la derubricazione del reato in quello di lesioni aggravate. ●

# Già prenotati metà degli anziani in provincia

Covid. In vista della vaccinazione degli ultraottantenni prevista a partire da giorno 20 l'Asp si predispone  
Nel bollettino quotidiano ancora zero decessi ma salgono sia i contagi che i ricoveri in ospedale a Ragusa

➡ Pozzallo chiede un centro vaccini in città: «Gli anziani dovrebbero viaggiare e non tutti possono»



La metà degli anziani residenti in provincia ha già prenotato la vaccinazione anticovid. Intanto, in vista della vaccinazione degli ultraottantenni prevista a partire da giorno 20, l'Asp si predispone per cercare di garantire le migliori risposte sul fronte organizzativo. La città di Pozzallo, attraverso il sindaco Roberto Ammatuna (nella foto), chiede un centro vaccini in città: «Gli anziani dovrebbero viaggiare e non tutti possono». Per quanto riguarda, invece, il bollettino quotidiano, ancora zero decessi ma salgono i contagi e i ricoveri in ospedale a Ragusa.

# LE SCHIAVE LIBERATE



**Family Business.** La squadra mobile di Ragusa arresta quattro nigeriani con base a Brescia: gestivano il «giro» che il racconto di una minorenne ha portato allo scoperto

## IL GIORNALISMO DA SALVARE SÌ MA QUANDO?

MICHELE NANIA

**I**l falso che diventa vero, l'impossibile che si fa possibile, l'inaffidabile di cui d'un tratto ci si fida, e in mezzo la più grave crisi sanitaria, economica e sociale che l'umanità abbia mai affrontato. Non è un bel quadretto ma è anche la triste realtà, ed è forse anche il momento migliore per parlare di comunicazione, anzi d'informazione. Si chiamava giornalismo, prima che la grande rete dei social aprisse le cataratte e convincesse il mondo che chiunque possa farlo. Bene ha fatto perciò, in piccolo ma qui siamo, la prefettura di Ragusa col suo focus puntato sul ruolo dei media oggi più che mai determinante. Parliamo di media veri, e ci mettiamo anche il nostro, in seria difficoltà perché l'informazione costa, perché *tanto le notizie ormai le danno tutti*, e perché anche la pubblicità che era ed è una voce fondamentale nei bilanci dei giornali è ormai venduta un tanto al chilo sui siti da operetta, cliccatissimi ma anche sputtanatissimi. Se poi aggiungiamo che ai pochi veri giornalisti superstiti si tende a far passare la voglia con un sempre più diffuso e disinvolto utilizzo della querela come strumento di intimidazione, capite bene come possiamo considerarci una specie in via d'estinzione. Parentesi personale: in 40 e passa anni di mestiere quasi mai nelle retrovie, il sottoscritto ha rimediato due sole querele, da una pornstar finto impegnata e da un giornalista cazzaro: un giudizio vinto e una querela ritirata. Un'altra mezza dozzina soltanto minacciate - l'ultima da un pittoresco anziano vittorioso - mi hanno sempre convinto a insistere. Chiediamo tuttavia: se è vero com'è vero che sia le istituzioni che i vertici della nostra categoria ritengono noi così importanti e le fake news così pericolose, cos'altro ancora deve accadere perché a salvare il povero, vecchio buon giornalismo si faccia ora e subito *Whatever It Takes*?

# Travolse i cuginetti confermati 9 anni



---

MARTORANA, LA LOTA pag. VII

➊ In aumento anche il numero dei positivi. I Comuni in campo per dare assistenza agli anziani che si devono vaccinare

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

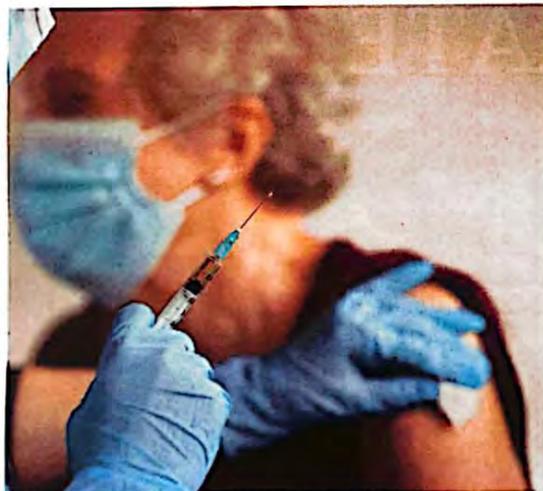
Ancora un giorno senza decessi di persone positive al Covid 19. È l'unico dato positivo dell'ultimo bollettino Covid che riporta, contrariamente al trend delle settimane precedenti, un aumento, seppur lievissimo, dei positivi e anche dei ricoverati. Per quanto riguarda i decessi resta di 197 il numero di persone positive al Coronavirus e residenti in provincia, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto concerne i contagi, si registra quindi un leggero incremento con i positivi che sono adesso, complessivamente, 271 (mentre ieri erano 268) e, di questi, 243, e qui invece c'è un calo di 6 unità, si trovano in isolamento domiciliare, 7 alla Rsa di Ragusa e 21 ricoverati.

Ecco la situazione dei contagi per Comune confrontata con i dati del giorno precedente: Acate 7 (+1), Chiaramonte 6 (-), Comiso 26 (+3), Giarratana 0 (-), Ispica 7 (-), Modica 29 (-5), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 2 (-), Ragusa 60 (-5), Santa Croce Camerina 1 (-), Scicli 8 (-), Vittoria 96 (+10). Brusco incremento dei ricoverati che, in 24 ore, sono passati da 12 a 21, tutti ospitati tutti al Giovanni Paolo II (14 in Malattie Infettive e 7 in Terapia Intensiva). Di questi, 9 sono residenti in altre province.

Per concludere con il bollettino Covid, sono 7.330 (29 in più di ieri) le persone ragusane guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia, mentre, per quanto riguarda i tamponi, da quando è iniziata l'emergenza sanitaria, ne sono stati effettuati 290.876 (2625 in più rispetto al giorno precedenti): 92.861 sono i molecolari, 22.271 i sierologici e 175.744 test rapidi. Va avanti, poi, la campagna di vaccinazione e, soprattutto, vanno avanti le prenotazioni del vaccino anti-Covid da parte della popolazione degli ultraottantenni. L'Asp di Ragusa ha confermato i numeri che avevamo anticipato ieri, riportando che, al momento, risultano prenotati, e quasi tutti via web,



## Zero decessi, più ricoveri e contagi Già prenotato il 40% degli over 80



Prosegue l'iter per la campagna di vaccinazione degli anziani

7396 persone residenti in provincia (dati aggiornati alla data dell'11 febbraio). L'azienda sanitaria parla di un vero e proprio boom di prenotazioni con una percentuale di quasi il 40% di tutta la popolazione interessata. Dei 7396, 2464 hanno richiesto

di essere vaccinati presso l'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa; 1644 presso il Maggiore di Modica; 447 al Guzzardi di Vittoria; 1285 al Regina Margherita di Comiso; 550 all'ospedale Busacca di Scicli.

Intanto l'Azienda sanitaria retta

dal direttore generale Angelo Aliquò sta organizzando i centri vaccinali per rispondere alle tante richieste e che saranno operativi, presumibilmente, già a partire dal 20 febbraio. Questi centri saranno attivi al Giovanni Paolo II di Ragusa, all'ospedale Maggiore di Modica, al Guzzardi di Vittoria, all'ospedale Regina Margherita di Comiso e al Busacca di Scicli.

Dopo l'iniziativa del Comune di Ragusa, che ha fatto in un certo senso da apripista, anche altri Comuni della provincia si sono attivati per venire incontro agli anziani che da soli non riescono a prenotare la vaccinazione. Tra questi, il Comune di Ispica con il sindaco Innocenzo Leontini e l'assessore ai Servizi Sociali Lucia Franzò i quali hanno comunicato che chi lo preferisce può prenotare la vaccinazione recandosi presso gli uffici dei Servizi Sociali dalle 10 alle 13 tutti i giorni, il martedì e il giovedì anche il pomeriggio dalle ore 16 alle ore 17.30. Stessa cosa anche a Pozzallo dove il servizio è già attivo da ieri. Chi ha bisogno di assistenza, tra i residenti della città marinara, potrà recarsi presso i Servizi Sociali ogni martedì e mercoledì dalle 9 alle 12. «Si ricorda agli anziani interessati o ai loro delegati - si legge nella pagina del Comune - di munirsi di tessera sanitaria e telefono cellulare».

## 837 TEST, 11 POSITIVI

c.r.l.r.) Sono stati 837 i test rapidi effettuati nella giornata di giovedì scorso nei quattro drive-in operativi in provincia: Giarratana, Pozzallo, Comiso e Vittoria. In totale sono stati riscontrati 12 positivi, 11 dei quali sono risultati nella postazione di Vittoria dove, in tutta la giornata dell'11 febbraio, si sono presentati 456 cittadini. L'altro positivo è stato riscontrato a Comiso. Tra gli 837 tamponi realizzati nei drive-in, 5 hanno riguardato la popolazione scolastica, ma tutti hanno dato esito negativo. Infine, sempre nella giornata di giovedì, 1056 test (0 positivi) sono stati eseguiti all'interno dei presidi ospedalieri e territoriali iblei.

# Certi siti, i social media e il giornalismo serio due mondi lontanissimi

Focus. Il prefetto di Ragusa e il presidente dell'Ordine siciliano sul ruolo cruciale dell'informazione attendibile e verificata spesso intimidita anche attraverso l'uso disinvolto della querela

MICHELE BARBAGALLO

Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunito sotto il coordinamento del prefetto Filippina Cocuzza e con la partecipazione in videoconferenza del presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, Giulio Francese, ha svolto un focus sul diffuso fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti ed operatori del settore della stampa e della comunicazione. Appena l'altro ieri l'auto del giornalista calatino Francesco Scollo è andata a fuoco e si stanno verificando le cause di quello che sembra essere un attentato incendiario. Il prefetto, nel contesto dell'attività svolta dal ministero dell'Interno attraverso il "Centro di coordinamento della attività di monitoraggio, analisi e scambio permanente di informazioni sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti", ha sottolineato la necessità di effettuare un'analisi congiunta al fine di rafforzare le iniziative di prevenzione e di contrasto delle diverse forme di minaccia rilevate attraverso un confronto con il vertice siciliano della categoria.

Nell'incontro, il prefetto ha richiamato l'attenzione sul ruolo di fonda-



L'utilizzo dei social confuso sempre più con il giornalismo

mentale importanza che riveste la comunicazione attraverso i media, evidenziando come l'uso incontrollato dei social media spesso sia fonte di confusione e danneggi il lavoro responsabile di tanti giornalisti, soprattutto nell'attuale congiuntura nella quale, più che mai, è richiesta una capillare verifica delle notizie,

congiuntura che senz'altro ha fatto riscoprire ed affermare con forza l'importanza di un'informazione seria, documentata e riscontrata.

Il presidente dell'Ordine Francese ha rappresentato le difficoltà della, anche a seguito dell'emergenza sanitaria, oltre che per effetto dei social media che contribuiscono sovente

alla diffusione di notizie prive di fondamento, anche a causa dell'aumento delle testate on line di minore rilievo che, in base alla normativa vigente, non necessitano di registrazione né di un direttore responsabile, circostanze che finiscono per compromettere inevitabilmente la qualità dell'informazione.

Francese ha inoltre evidenziato la necessità di una revisione dell'intera normativa del settore anche al fine di porre un argine al fenomeno delle fake news ed ai casi di esercizio abusivo della professione che non sempre emergono e vengono perseguite, come invece avviene per altre categorie di professionisti.

Quanto al fenomeno delle minacce rilevate nei confronti dei giornalisti, il presidente dell'Ordine ha espresso apprezzamento per la vicinanza sempre mostrata dalle istituzioni alla categoria e per l'impegno incessante delle Forze dell'Ordine riaffermando la più ampia disponibilità a fornire ogni utile contributo al fine di favorire lo scambio di notizie sul fenomeno che è fonte di gravi tensioni per la categoria specie con riferimento all'uso diffuso dell'istituto della querela spesso utilizzata quale deterrente per condizionare l'informazione.

Il prefetto, in conclusione, ha ribadito la necessità di tenere alta l'attenzione su ogni segnale che possa essere fonte di pericolo o possa costituire una minaccia per tutti gli operatori del settore della comunicazione ed ha confermato l'impegno dell'amministrazione dell'Interno sul fronte della prevenzione di tale fenomeno. ●

# «Non un solo focolaio è partito da un ristorante: perché questo accanimento?»

Confimprese iblea costituisce la sezione vittoriese e definisce la piattaforma di rivendicazioni da sottoporre alle istituzioni



Un momento della riunione tenutasi a Vittoria

“Non c'è stato un solo focolaio che è partito da un ristorante e non si capisce questo accanimento contro la nostra categoria”. Hanno scelto di unire le forze, non più come comitato spontaneo, ma all'interno di un'organizzazione strutturata a livello nazionale, a Vittoria, dove si è tenuto il battesimo ufficiale del direttivo territoriale di Confimprese iblea.

Il presidente provinciale Pippo Occhipinti ha delegato Giovanni Fichera a costituire il gruppo di Vittoria e Scoglitti. “Vogliamo ritornare a fare il nostro lavoro nulla di più – spiega Fichera – in un contesto economico molto difficile. Inizieremo ad organizzare una serie di incontri con i nostri colleghi di Scoglitti e Vittoria”. I ristoratori sono pronti ad istituire una class action, con richiesta al Governo, dei danni procurati dal lockdown prolungato. Questo a seguito della lunga chiusura forzata subita

dai loro locali. “Nell'ultimo report del comitato tecnico scientifico - aggiunge Fichera - c'era scritto che il rischio dei contagi, nei ristoranti, era molto basso. Nonostante ciò il governo ha deciso per la chiusura totale”. Incertezza, assenza di programmazione, obblighi e divieti, orari ristretti e penalizzanti, incassi azzerati ma spese costanti, ristori insufficienti hanno esasperato gli imprenditori.

“Siamo nati come comitato spontaneo – aggiunge Raffaele Fiaccavento, presidente del direttivo di Santa Croce Camerina – grazie ad un gruppo coeso di colleghi di Santa Croce. Ab-

➔ «Esenzione della tassazione per il 2020 e il 2021»

biamo avuto un primo incontro con il sindaco e la nostra deputazione”. Fino ad oggi, però, sia dal governo nazionale che da quello regionale, quello che doveva essere un adeguato e immediato sostegno economico lungo tutta la filiera per salvare l'economia e l'occupazione, stenta a farsi vedere. I ristoratori chiedono la defiscalizzazione e decontribuzione del costo del lavoro, per tutte le mensilità interessate dalla pandemia, compresa la tredicesima, l'esenzione della tassazione per tutto il 2020 e 2021 e riduzione al 50% per i successivi tre anni e una moratoria dei mutui e di qualsiasi impegno finanziario contratto in precedenza dalle aziende.

Tra le richieste, anche le agevolazioni fiscali ai locatari di immobili concessi in affitto ai ristoratori ai quali verrà riservato un abbattimento dei canoni di locazione.

MICHELE FARINACCIO

# Vittoria, buoni spesa in bilico senza adeguata rendicontazione

🚗 Nicastro (Pd): «La seconda tranche dei fondi regionali (384mila euro) sarà concessa solo se i dati saranno comunicati in modo corretto»

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** «Il Comune di Vittoria non può rischiare di perdere 384mila euro da destinare alla cittadinanza per buoni spesa/voucher finalizzati all'acquisto di beni e prodotti di prima necessità o per il pagamento di utenze domestiche di luce e gas ovve-

ro di canoni di locazione di prima abitazione». E' quanto afferma il segretario cittadino del Pd di Vittoria, Giuseppe Nicastro, facendo riferimento al Ddg n.129 dell'1 febbraio scorso, dell'assessorato regionale della Famiglia, in cui si evidenziano le misure di sostegno all'emergenza socio-assistenziale da Covid-19 a valere sul Pdc Sicilia 2014-2020.

«Questi fondi, in pratica - sottolinea Nicastro - rappresenterebbero la seconda tranche del finanziamento regionale che, però, non possono essere attribuiti sino a quando il Comune competente non rendiconta, nei tempi e nei modi dovuti, le spese riguardanti la prima tranche. Sollecitiamo, dunque, l'ente di palazzo lacono ad attivarsi in tale direzione perché, in una situazione così complessa, non possiamo correre il rischio che i fondi siano dispersi. Mi preme sottolineare, a onor di cronaca - aggiunge ancora il segretario del Partito Democratico di Vittoria - che l'unico Comune, in provincia di Ragusa, ad avere effettuato la pro-



Vittoria attende l'erogazione della seconda tranche dei fondi regionali

cedura così come richiesto è quello di Giarratana che, infatti, guarda caso, ha già ottenuto le risorse economiche della seconda tranche regionale. E' opportuno che anche a Vittoria si possa procedere lungo la stessa direzione».

Nicastro, poi, si sofferma su un altro aspetto riguardante la richiesta che ogni cittadino sarà chiamato a i-

noltrare per ottenere i buoni spesa. «L'iter, in questo caso - aggiunge - può essere effettuato solo ed esclusivamente on line con delle regole specifiche chiarite nel sito internet istituzionale del Comune di Vittoria. Ritenendo, però, che ci sono alcune persone, soprattutto anziane, che, pur avendo bisogno, non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie,

chiedo alla commissione straordinaria e agli uffici competenti la possibilità di attivare uno sportello, che affianchi la procedura già esistente, per la presentazione delle istanze a mano, cartacee. Questo semplificherebbe una serie di problematiche con cui i cittadini hanno già, nel recente passato, dovuto fare i conti».

A dicembre, infatti, la prima tranche dei voucher si poteva richiedere solo tramite il sito del Comune di Vittoria, [www.comunevittoria.gov.it](http://www.comunevittoria.gov.it). In tempo reale il sistema acquisiva la domanda, poi valutata dagli uffici dei Servizi Sociali. Se questa era esitata positivamente, il beneficiario riceveva i buoni spesa all'indirizzo e-mail indicato e poteva scegliere il supermercato convenzionato per effettuare i propri acquisti. A beneficiarne erano stati i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza Covid 19 e in stato di bisogno contingente, i nuclei al cui interno non vi sono percettori di reddito da lavoro dipendente pubblico, privato o da pensione ed ancora i nuclei familiari assegnatari di sostegno pubblico o che sono percettori di prestazioni economiche non significativi. I buoni potevano essere spesi solo per generi alimentari. ●

# Centosei anni dedicati alla famiglia e al prossimo, Vittoria festeggerà domani il compleanno da record della nonnina Silvia Minardi: «Ho vissuto due pandemie»



Silvia Minardi raggiungerà domani il traguardo record dei 106 anni

**VITTORIA.** Centosei anni. Sarà questo lo straordinario numero che sverterà sulla torta della signora Silvia Minardi, vittoriese doc, classe 1915.

Nata a Vittoria il giorno di San Valentino, si sposò il 29 aprile del 1933 con Gaetano Mangione, proprietario ed imprenditore di cave per estrazione della pietra, morto nel 1985. La signora Minardi ha sempre accudito il focolare domestico ed i tre figli con amorevole cura ed attenzione. Sentimenti, questi, che l'hanno sempre contraddistinta anche durante il secondo conflitto bellico mondiale, durante il quale si è dedicata ad aiutare ed assistere i vicini ed i parenti nelle loro necessità. «Una vita - sottolineano i familiari e quanti la conoscono - spesa per la famiglia e per il prossimo».

Nonna Silvia ha visto alternarsi ben nove Pontefici (è nata sotto il

pontificato di Papa Benedetto XV ed ha vissuto sotto quelli di Pio XI, Pio XII, Giovanni XXII, Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e, adesso, Papa Francesco), ha vissuto la monarchia prima, sotto il regno del re Vittorio Emanuele III, il ventennio fascista con l'ascesa e la caduta di Mussolini e la nascita della Repubblica. Ha anche vissuto due Guerre Mondiali, essendo nata a ridosso dello scoppio della Grande Guerra, e ben due pandemie fra le più gravi della storia, ovvero l'influenza spagnola, iniziata nel 1918, ed il Covid-19. Epo-

che, nomi e fatti che sembrano lontanissimi ma che la signora può vantare di aver vissuto.

Suo, inoltre, anche il primato d'essere tra le poche, sia in città che in provincia, ad aver raggiunto un traguardo così importante: ben 106 candeline. Data l'età e le limitazioni imposte dalle norme antiCovid, il cui rispetto è indispensabile più che mai per la sua salute, la signora Minardi non riceverà visite, se non quelle dei parenti più intimi ed i festeggiamenti si svolgeranno strettamente in forma privata.

La Sicilia si conferma terra di centenari visto che anche l'uomo più anziano d'Italia è siciliano. Si tratta del signor Antonio Turturici, agrigentino di Caltabellotta, che con i suoi 109 anni compiuti lo scorso gennaio è l'uomo più anziano d'Italia.

 **E' nata nel 1915 ed ha visto alternarsi 9 papi**

N. D. A.

# Travolse e uccise i cuginetti: pena confermata

Vittoria. La Corte d'Appello di Catania ratifica la condanna a nove anni di reclusione per Rosario Greco, 38 anni che era alla guida del Suv lanciato a folle velocità piombato addosso a Simone e Alessio D'Antonio, intenti a giocare



**Quella sera in città tutto è cambiato ma la tragedia fa ancora orrore**

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** E chi la dimentica quella sera! Sembra una delle tante sere d'estate. Sono circa le 21 di giovedì 11 luglio 2019. Fa caldo e la gente s'attarda fuori di casa in cerca di refrigerio. Simone e Alessio D'Antonio, cuginetti di 11 anni, giocano sul marciapiede della casa di fronte alla loro, in via IV Aprile, stretta e angusta. Non si accorgono di nulla, non hanno il tempo di capire: passano dalla vita alla morte in pochi secondi. Un Suv piomba su di loro come un razzo e li falcia. Alessio muore sul colpo, sottogli occhi del padre che lo stava chiamando per farlo rincasare per cena; il cuginetto Simone ha le gambe tranciate ma respira: viene ricoverato al Policlinico di Messina in condizioni disperate. Morirà due giorni dopo, il 13 luglio, proprio mentre nella chiesa di San Giovanni Battista si stanno celebrando i funerali del cuginetto Alessio. Vittoria è devastata. Nel giro di pochi giorni celebra i funerali di due bambini di 11 anni che hanno da poco concluso nella stessa classe la scuola elementare e s'apprestano ad andare in prima media presso l'Istituto Portella della Ginestra. Vittoria diventa palcoscenico di politici e di figure istituzionali. Arrivano a Vittoria prima Luigi Di Maio e poi Matteo Salvini. Una presenza che non lenisce il dolore delle famiglie D'Antonio (due fratelli e le rispettive mogli) distrutte per sempre, accomunate da una tragedia che rivive ogni qualvolta si parla di quella sera. Un dolore che non si placa al pronunciamento della prima sentenza a nove anni di carcere per il conducente del Suv, Rosario Greco, e neanche alla conferma in Appello. Nove anni per due omicidi stradali. Il dolore dei familiari non passerà, ma Alessio e Simone per Vittoria sono già immortali. Il mondo della scuola si mobilita per loro. Dal governo arrivano sostegno forti all'Istituto Portella della Ginestra, la scuola dei due cuginetti, e dalla Commissione straordinaria che governa il Comune giunge un attestato indelebile. Il giardino di palazzo Lacono viene intitolato ai cuginetti D'Alessio con una cerimonia alla quale partecipano tutte le autorità civili, militari e religiose.

**I difensori in attesa delle motivazioni annunciano il ricorso in Cassazione**

SALVO MARTORANA

**VITTORIA.** La Corte d'Appello di Catania presieduta dal giudice Maria Gloria Muscarella ha confermato in toto la sentenza di condanna a nove anni di reclusione ai danni di Rosario Greco, 38 anni, vittoriese, giudicato colpevole del reato di omicidio stradale plurimo ai danni dei cuginetti Alessio e Simone D'Antonio di 12 ed 11 anni. La sentenza di secondo grado è stata emessa ieri pomeriggio dopo la camera di consiglio. Le motivazioni saranno depositate entro 90 giorni. I difensori, gli avvocati Nunzio Ci-



Alessio e Simone D'Antonio, i cuginetti travolti e uccisi da Rosario Greco, qui in basso.



trella e Rocco Di Dio, che avevano proposto per l'imputato un concordato alla pena di sei anni di reclusione, rigettato dalla Corte nonostante il via libera della Procura generale, attendono di conoscere i motivi alla base della sentenza per ricorrere in Cassazione perché ritengono validi i motivi di appello. Il 26 maggio dell'anno scorso il giudice del Tribunale di Ragusa Ivano Infarinato nelle motivazioni ha confermato che l'imputato si è messo alla guida in stato di ebbrezza alcolica ma ha escluso l'uso della cocaina. Il magistrato giudicante ha anche spiegato le ragioni per cui a suo parere non si è trattato di omicidio doloso come chiesto dalla parte civile a giudizio, ovvero il Comune Vittoria.

Secondo l'accusa Greco l'11 luglio del 2019 ha travolto mentre era alla guida di un Suv i due cuginetti che

giocavano sul marciapiede sotto casa, durante una corsa a folle velocità tra i vicoli di Vittoria. Il 19 maggio dell'anno scorso il pm Fabio D'Anna ha chiesto 10 anni. La sentenza è stata emessa 7 giorni dopo. A Greco è stata revocata la patente di guida e confiscata l'auto come parte dell'indennizzo alla famiglia, mentre il risarcimento per il Comune di Vittoria, che si è costituito parte civile, avverrà in separata sede.

I genitori dei due bambini, parte offesa nel procedimento, sono rappresentati dagli avvocati Daniele Scrofa, Enrico Cultrone e Giovanni Burrato. Come detto il Comune di Vittoria si è costituito parte civile con l'avvocato Salvatore Giardina; il legale dell'Ente locale ha chiesto di aggravare il reato contestato a Greco in quello più grave di omicidio volontario sorretto da dolo eventuale, ed via subordinata la condanna dello stesso al massimo delle pene di legge nonché al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non, materiali e morali subito e comunque derivanti dal reato, pari ad un milione di euro, "risultando dagli atti del fascicolo provata la penale responsabilità dell'imputato per i reati a lui ascritti".

**ALCOL, NON DROGA.**

Confermato che fosse al volante in stato di ebbrezza ma non sotto l'effetto della cocaina

## Ragusa Provincia

# Mercato e igiene ambientale, Vittoria cambia

Provvedimenti. La Ciclat di Ravenna si è aggiudicata la gara d'appalto settennale per la pulizia della città mentre è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di altri 5 box all'ortofrutticolo di contrada Fanello



Palazzo Iacono ha sciolto il nodo della gara sull'igiene ambientale



Altri cinque box saranno assegnati al mercato ortofrutticolo

➔ La commissione «Raggiunti altri due fondamentali traguardi»

si dovrà occupare del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica. Il Servizio dovrà essere svolto nell'intero territorio del Comune di Vittoria, nella frazione di Scoglitti, nei borghi rurali, marinari e in tutte le zone rurali, urbane ed extraurbane ivi compresi i Cimiteri di

Vittoria e Scoglitti. Misurata la dichiarazione della Commissione straordinaria: "Un altro fondamentale traguardo, nonostante un percorso disseminato da tanti ostacoli, è stato raggiunto. Un obiettivo cardine per riportare ordine amministrativo e trasparenza nel comune di Vittoria. Un risultato che si spera possa aiutare il comune a perseguire un percorso virtuoso nella raccolta e nella gestione

dei rifiuti". Il commissario Filippo Dispenza parla di "serenità futura per la città in materia di rifiuti".

E il pensiero corre ai termovalorizzatori che mancano in Sicilia. "Non so spiegarlo - dice Dispenza - a Torino ne abbiamo 4 e funzionano bene. Il termovalorizzatore potrebbe essere una soluzione ai tanti problemi ecologici". Parla del bando box e pensa all'Anac il commissario Dispenza. "Colgo l'occasione per ringraziare prima Raffaele Cantone e poi il nuovo presidente Giuseppe Busia, con i quali abbiamo collaborato per mettere ordine al mercato ortofrutticolo". È stato pubblicato, infatti, il nuovo bando per l'assegnazione di altri 5 box all'interno della struttura di contrada Fanello. Dei 74 box messi a bando nel gennaio 2020, ne sono stati assegnati 54 tre mesi dopo. La procedura prevede adesso la messa a bando di altre 5 concessioni mentre per le rimanenti 15 la procedura è già stata avviata e sta per concludersi con la definitiva assegnazione. La data di scadenza, per la presentazione delle buste è fissata per il prossimo 24 marzo. "Questo era uno dei nostri obiettivi che c'eravamo prefissi sin dal giorno del nostro insediamento - afferma la Commissione - Lo siamo in eredità alla città di Vittoria una nuova configurazione della struttura mercatale all'insegna dei canoni della legalità e della trasparenza". ●

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Cresce l'elenco delle cose fatte prima della fine del mandato. Lavoro in meno per la nuova giunta che nascerà a maggio. La Commissione straordinaria ha portato a termine altri due progetti di primaria importanza: definizione del bando Aro settennale che individua la nuova ditta che dovrà tenere pulita la città; pubblicazione del bando per l'assegnazione di altri 5 box al mercato ortofrutticolo di Fanello.

Fino al 2028, salvo imprevisti di qualsiasi natura, il futuro sindaco non dovrà preoccuparsi di cercare ditte "pulite" per la raccolta dei rifiuti. Ci penserà la Ciclat di Ravenna che si è aggiudicata la gara d'appalto con un ribasso del 2,53%, per un importo pari a 51.508.451,30. Tutte le procedure sono state definite, si attende solo il via libera dalla certificazione antimafia, che dovrebbe essere scontata. La ditta

## Operazione Survivors, processo ormai alle battute conclusive

**VITTORIA.** Alle battute finali il processo nato dall'operazione "Survivors" coordinata dalla Dda di Catania con il supporto investigativo di polizia e carabinieri. Dopo l'escussione di tre testi citati dall'accusa sul riconoscimento vocale degli uomini sotto processo, il Tribunale collegiale di Ragusa ha aggiornato i lavori a martedì per l'esame degli ultimi imputati. Il blitz permise - secondo la pubblica accusa - di appurare l'esistenza di un sodalizio criminale riconducibile alla "stidda", che nei comuni di Vittoria e Comiso era dedito a "estorsioni in danno di commercianti di prodotti ortofrutticoli e di altre imprese che o-

peravano nell'ambito del mercato all'ingrosso di Vittoria, così come ai danni di aziende operanti in altri settori economici, come le imprese di onoranze funebri".

Rispondono del reato di associazione mafiosa i vittoriosi Giambattista Ventura, 61 anni e Filippo Ventura 65. 24 in tutto gli imputati. A difenderli gli avvocati Giovanni Mangione, Italo Alia, Giuseppe Di Stefano, Salvatore Citrella, Nunzio Citrella, Gianluca Gullino, Franco Vinciguerra, Maurizio Catalano, Santino Garuffi, Alessandro Agnello, Enrico Platania, Saverio La Grua. Il pm è Raffaella Vinciguerra.

SALVO MARTORANA

# «Se qualcuno pensa di intimorire le istituzioni sbaglia di grosso»

L'intervento del commissario straordinario Filippo Dispenza dopo i vandalismi al plesso Caruano

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** La Commissione Straordinaria esprime solidarietà alla dirigente del Plesso "Caruano", preso di mira dai vandali. "Constatiamo con profonda amarezza - dichiarano - come non sia la prima volta che la scuola è vittima di queste azioni. La 'Portella' ha subito questi attacchi per ben 7 volte solo lo scorso anno e purtroppo all'elenco si aggiungono quasi tutte le scuole cittadine. Se qualcuno pensa di intimorire le istituzioni si sbaglia di grosso". Intanto sono stati potenziati i controlli della polizia municipale, soprattutto nelle ore serali, in prossimità delle scuole.

"Atti deprecabili - ha aggiunto il commissario Filippo Dispenza - degni solo di persone vili e prive di alcun senso civico. Più volte le scuole, durante il periodo di commissariamento, sono state oggetto di spre-



Una delle finestre prese di mira

gevoli atti di ruberie e vandalici che non fanno altro che danneggiare una fondamentale e magnifica istituzione. Le scuole vittoriesi sono rette da dirigenti illuminati che tantissimo hanno fatto e fanno per elevare il tono civico e culturale delle nuove generazioni; dirigenti con i quali abbiamo realizzato straordinari progetti". ●

## Piazza Senia, nuovo allarme «Necessario popolare il sito»

**VITTORIA.** "Popoliamo piazza Daniele Manin". E' la proposta lanciata dalla Lega e dal Mpsi Vittoria per riqualificare la zona urbana caratterizzata da una vera e propria emergenza sociale dettata dal costante ripetersi di spaccio, risse e persino di accoltellamenti come accaduto di recente. "Bisogna popolare la piazza. Una soluzione, a tal proposito, potrebbe essere quella di attivare il mercatino agricolo alimentare, raddoppiandone gli appuntamenti previsti un tempo. Utile anche un appuntamento con gli ambulanti del settore moda che, al momento, sono in forte sofferenza. La sicurezza in questo quartiere è alla ricerca di risposte concrete, urgenti e immediate e noi, come sempre, staremo accanto

ai cittadini" asseriscono il commissario cittadino della Lega Vittoria, Stefano Frasca, e il segretario cittadino del Movimento politico Sviluppo Ibleo, Biagio Pelligra. Necessario per i due esponenti anche un maggior controllo della zona dalle forze dell'ordine e in tal senso, considerando la drammaticità e complessità della situazione, Frasca e Pelligra hanno richiesto persino l'intervento dell'esercito. "Più che mai necessario in un momento difficile, con l'emergenza Covid da un lato, la crisi sociale ed economica dall'altro" aggiungono i due esponenti politici segnalando la costante "presenza di persone che sostano durante l'intera giornata".

DANIELA CITINO



## Nuova sede Arcigay con esperti in campo legale e psicologico

**VITTORIA.** E' nata in città la sezione Arcigay e ha già la sua sede in via G. Matteotti al civico 400 anche se per l'inaugurazione ufficiale bisognerà attendere la fine delle limitazioni dettate dalla normativa antiCovid. La neonata sezione vittoriese affiancherà la più storica Arcigay Ragusa che ha messo in campo varie attività. Tra queste, vi è la collaborazione con l'associazione Alpha-Cultura@Formazione con la quale è stato avviato un progetto integrativo che prevede "una serie di attività socio-culturali e creative al fine di creare un punto di riferimento e di incontro aperto a tut-

te e tutti".

Altrettanto significative, tra le iniziative avviate, il supporto che verrà offerto da un team di esperti, in particolare, afferenti agli ambiti giuridico e psicologico. "Saranno a servizio di quanti ne faranno richiesta" asseriscono i referenti delle sezioni. "Qualche anno dopo l'inizio della mia esperienza in Avvocatura per i Diritti Lgbti- Rete Lenford- spiega l'avvocato Alessandro Iacono - mi è stato chiesto di far parte di un altro grande progetto che ha come comune denominatore gli interessi della comunità Lgbti".

**DANIELA CITINO**

## Tomato brown «Era ora che all'Ars se ne riparlasse»

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Salvatore Di Falco, candidato a sindaco di Vittoria sostenuto dalle liste civiche "Di Falco Sindaco", "Vittoria Unita" e "In Movimento per Vittoria e Scoglitti", dice la sua sulle prese di posizione di alcuni deputati iblei in merito al "Tomato brown rugose", il virus del pomodoro.

"Siamo contenti di essere stati noi i primi a lanciare l'appello - dicono Di Falco e Giuseppe Cilio, assessore designato all'Agricoltura - su un problema che di certo non è nuovo, ma che da anni attanaglia la fascia costiera e i nostri produttori". "Se dopo l'appello di Cilio - aggiunge Di Falco - non fosse seguita la richiesta di audizione alla Commissione Agricoltura dell'onorevole Stefania Campo, probabilmente la politica, ancora una volta, sarebbe



**Gli effetti del Tomato brown**

stata distratta sul tema. E sebbene l'onorevole Orazio Ragusa chiami in causal'assessore Toni Scilla, e questo è positivo, non ci risulta però alcuna posizione sulla suddetta audizione".

"Non siamo stati citati - dichiarano ancora - ma questo ci importa poco. Ciò che ci gratifica è l'aver smosso un problema di cui nessuno si era prima occupato e che nei fatti è il problema di tutti".

"Un mio recente intervento sul tema - dice Cilio - ha fatto da sprone per l'Ars che ha approvato un odg che impegna il Governo regionale alla istituzione di un'unità di crisi che si occupi di risolvere il problema. Mi sono già reso disponibile a collaborare ed ho chiesto di essere convocato per esporre gli effetti della grave crisi". ●